



ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE (COMUNI FINO A 15000 ABITANTI)

DEL COMUNE DI BUDONI (PROV. SS)
VOTAZIONI DEL 10 DI GIUGNO 2018

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Del candidato alla carica di sindaco sig. GIUSEPPE PORCHEDDU nato a Palau (SS) il 30/10/1967

Nella lista con il contrassegno:



DIALOGO CIVICO

NOME LISTA : DIALOGO CIVICO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 10 GIUGNO 2018.

PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO:

LISTA CONTRADDISTINTA DAL SIMBOLO: CERCHIO CON SFONDO DI COLORE VERDE FORESTA. E' PRESENTE UNA LINEA CIRCOLARE BIANCA SOTTILE. NELLA PARTE SUPERIORE È INDICATO IL NOME BUDONI DI COLORE BIANCO CON CARATTERE STAMPATELLO MAIUSCOLO, IN BASSO IL NOME DELLA LISTA **DIALOGO CIVICO** DI COLORE GIALLO CON CARATTERE STAMPATELLO MAIUSCOLO. NELLA PARTE CENTRALE È PRESENTE LO SLOGAN COMPOSTO DA QUATTRO PAROLE DISPOSTE IN MODO CIRCOLARE SCRITTE DI COLORE BIANCO, CON CARATTERE STAMPATELLO MAIUSCOLO, CONDIVISIONE, FORMAZIONE, IDENTITA', AZIONE. NELLA PARTE CENTRALE SONO PRESENTI QUATTRO FIGURE RAPPRESENTANTI DUE UOMINI E DUE DONNE ALTERNATI CON IL CAPO RIVOLTO AL CENTRO DISPOSTE CIRCOLARMENTE CON LE BRACCIA APERTE CHE SI TOCCANO, LA FIGURA IN BASSO A DESTRA È DI COLORE BIANCO LE ALTRE TRE SONO DI COLORE VERDE MENTA CHIARO (CCFFCC), SOTTO LE QUALI, ALL'ALTEZZA DEGLI ARTI INFERIORI, È DISEGNATA UNA FASCIA CIRCOLARE DI UN COLORE VERDE CHIARO CELADON.

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO : GIUSEPPE PORCHEDDU.

La lista recante il nome **DIALOGO CIVICO** propone la candidatura a Sindaco di Giuseppe Porcheddu.

IL NOME DELLA LISTA **DIALOGO CIVICO** non è uno slogan, ma il punto di partenza per la realizzazione delle nostre idee e dei nostri obiettivi.

Linee programmatiche

La prossima legislatura dovrà continuare a lasciare un segno di cambiamento autentico nel nostro comune.

Un cambiamento che dovrà coincidere con la realizzazione di un nuovo disegno di sviluppo sociale, economico e culturale. Un cambiamento che dovrà interessare ognuno di noi.

Il progetto organico che guiderà questo passaggio verso un ulteriore rinnovamento è fatto di atteggiamenti e abiti mentali improntati innanzitutto all'umiltà e allo spirito di servizio nei confronti della comunità.

E' fatto anche di analisi circa i punti di forza e di debolezza della nostra storia, del nostro territorio e di noi come cittadini. E' inoltre un piano di azioni di governo concrete ed effettivamente realizzabili, per le quali si è già valutata la copertura economico-finanziaria.

Esistono per noi poche regole di base che proveremo a comunicare a tutti con chiarezza, senza demagogia ma con un'attenzione costante ai bisogni reali delle persone.

Queste regole sono:

Trasparenza nelle procedure e negli atti amministrativi, che vuol dire semplificazione del rapporto tra la pubblica amministrazione e la cittadinanza, per creare davvero una democrazia partecipata, esaltata in mille discorsi, stimolata da diverse leggi ma lontana dall'essere applicata. I processi decisionali devono essere “dati aperti” in quanto finanziati con soldi pubblici e pertanto soggetti a controllo da parte della gente. Il buon governo si dovrà manifestare in una correttezza ed efficienza senza tentennamenti a cura di amministratori e di dipendenti pubblici.

Coordinamento delle iniziative di Sindaco, Assessori, Consiglieri e gruppi di lavoro permanenti di cui faranno parte tutti i cittadini di buona volontà, al fine di assicurare uno scambio continuo (di proposte utili e di azioni valide) tra amministratori e

popolazione. Tale principio risponde all'esigenza di evitare scollamenti tra la base e chi governa. Si vuole infatti arrivare alla condivisione di uno stesso progetto e alla distribuzione di responsabilità civiche: ne hanno coloro che amministrano ma ne hanno anche i cittadini in termini di stimoli, contributi e critiche verso l'azione politica.

Collaborazione civica, vale a dire riduzione della conflittualità, tipica e normale nella fase elettorale, ma estremamente dannosa nella fase di governo in cui chi si assume il compito di amministrare deve ricercare un dialogo con tutte le componenti sociali.

Gli ambiti principali nei quali si lavorerà da subito sono quattro:

Lavoro, Ambiente urbano e naturale, Cultura e Servizi sociali, Politiche giovanili.

Vogliamo sottolineare con forza che, oltre a preoccuparci delle emergenze causate dalla crisi tramite un piano di interventi urgenti, intendiamo affrontare i problemi strutturali di Budoni. Parliamo al riguardo di:

- Integrare i settori produttivi del turismo, agricoltura, pastorizia e attività commerciali.

Questo è un passaggio fondamentale in quanto senza una vitalità del tessuto economico generale e in presenza di settori che zoppicano o languiscono, non c'è la minima possibilità di un benessere diffuso.

- Armonizzare il paesaggio urbano esistente con quello naturale.

Non si può più rimandare la definizione di una identità fisica di Budoni e dei suoi borghi tale da disegnare un paesaggio gradevole che, nel rispetto del territorio, non dimentichi di essere accogliente per i cittadini e verso l'ospite-turista.

Formazione

La crisi internazionale ci costringe a una verifica rapida e precisa delle risorse locali che possono essere attivate per contenere i fenomeni di disoccupazione e declino imprenditoriale. Le nuove opportunità di lavoro devono scaturire da una crescita delle attività produttive presenti nel territorio (come i servizi) e valorizzare le risorse umane locali qualificandole attraverso borse di formazione e/o riqualificazioni professionali, come ad esempio, gli antichi mestieri (calzolaio, fabbro, ceramista, etc...).

DESTINAZIONE BUDONI

Dall'Identità al Sistema di Offerta

Negli ultimi 5 anni l'azione dell'amministrazione di Dialogo Civico ha contribuito in modo decisivo a migliorare l'attrattività turistica di Budoni, grazie alla programmazione di eventi di rilievo e attività di animazione per gli ospiti, l'istituzione di un servizio professionale di informazione e accoglienza, l'attivazione di servizi di mobilità sostenibile e l'avvio di attività di comunicazione e promozione turistica.

La sfida del prossimo quinquennio consiste proprio nel partire da quanto realizzato per costruire un nuovo programma di sviluppo e migliorare la competitività della "Destinazione Budoni" sul mercato turistico. I cinque anni passati sono serviti per "costruire l'identità" della destinazione, consolidare i rapporti tra gli operatori, affermare l'esistenza della località nell'immaginario degli ospiti attuali e potenziali, migliorando l'ospitalità complessiva. Ora è il tempo di passare dall'*identità* ad un vero *sistema di offerta*, dove la destinazione diventi capace di proporre all'ospite servizi integrati, accompagnandolo in ogni fase della sua esperienza di vacanza a Budoni.

Il Sistema: Mobilità e Servizi Integrati

I servizi di mobilità pubblica sostenibile, a partire dal Budoni MareBus, saranno ulteriormente potenziati, per favorire una vacanza rispettosa dell'ambiente e permettere a tutti gli ospiti e i residenti di raggiungere le spiagge, i punti di interesse e i luoghi dell'intrattenimento serale e notturno. Saranno inoltre riattivati i contatti con i vettori aerei e navali che garantiscono l'accesso alla Sardegna, per definire nuovi accordi di partnership e co-marketing.

La grande novità delle prossime stagioni turistiche sarà l'introduzione di una **card territoriale** per offrire all'ospite servizi integrati all'interno della località e nelle zone limitrofe. La "Budoni Card" sarà inoltre uno strumento potentissimo per mettere in rete gli operatori locali. L'ospite riceverà la card soggiornando in una delle strutture convenzionate (hotel, villaggi, appartamenti, strutture turistiche, campeggi, etc.) e avrà accesso gratuito ad una serie di servizi convenzionati dentro e fuori al territorio comunale (Musei, trasporti, attività di intrattenimento, etc.), oltre a sconti in diverse

tipologie di attività (noleggi, degustazioni, servizi balneari, etc.).

La card è un vero strumento di sistema, che funziona su diversi livelli:

- La cabina di regia comunale Budoni Welcome si occupa della gestione del sistema e del coordinamento, di individuare i servizi e definire i contratti, dell'emissione della card (a pagamento) presso gli uffici turistici comunali;
- Gli operatori privati (strutture alberghiere, extra-alberghiere e appartamenti vacanza) possono sottoscrivere il progetto, offrendo agli ospiti la card **inclusa** nel soggiorno;
- Il turista riceve la Budoni Card direttamente presso la struttura convenzionata, o, se soggiorna in una struttura che non aderisce al progetto, la può acquistare presso gli Info Point Budoni Welcome.

Il progetto sarà un potentissimo strumento di incentivo per contrastare il sommerso, con particolare riferimento al mercato degli appartamenti vacanza e delle seconde case, in quanto soltanto gli operatori iscritti al programma e quindi “ufficiali” potranno offrire la card ai propri ospiti.

Il Mare, Ma non da solo

L'offerta balneare di Budoni rappresenta certamente la punta di diamante della destinazione, la motivazione di vacanza principale che attrae ogni anno migliaia di turisti. La tutela degli arenili, la salvaguardia dell'area umida, l'attivazione di soluzioni innovative per lo stazionamento delle auto e la mobilità degli insediamenti abitativi alle spiagge, rappresentano tutte linee di intervento dei prossimi cinque anni di amministrazione. La tutela, per essere efficace, deve andare di pari passo con la valorizzazione. Per questa ragione, s'intende creare una rete di sentieri e camminamenti ciclo-pedonali tra le pinete e gli stagni di Budoni.

Il turismo *Outdoor* rappresenta il più naturale completamento dell'offerta balneare della destinazione, ma necessita di una forte spinta di progettazione e sviluppo del prodotto turistico. Questa tipologia di offerta turistica, inoltre, offre risposte anche alla sfida della destagionalizzazione, rivolgendosi a un target internazionale che viaggia nei mesi primaverili ed autunnali. Il territorio offre potenzialità per lo sviluppo di un

prodotto dedicato alla mountain bike e del trekking, e in questo senso si intende predisporre un piano di interventi e di sviluppo dell'offerta, con la tracciatura e sviluppo dei sentieri, lo studio e la realizzazione di un vero *bike park*, l'attivazione di servizi dedicati ai *bikers*.

Comunicare Budoni

I servizi e il prodotto sono i requisiti essenziali per fare di Budoni una destinazione turistica sempre più competitiva, ma è altrettanto importante comunicarli al mercato, grazie ad un piano integrato di promozione turistica all'avanguardia. In questo senso, l'azione dell'ufficio turistico comunale è rivolta anche all'esterno, potenziando la presenza della località sul web e sui social network, grazie anche a campagne online dedicate. Si prevede la realizzazione di video emozionali, materiale grafico rinnovato e all'avanguardia, informazione capillare sul territorio e presso le strutture ricettive grazie all'attivazione di una newsletter informativa (animazione, attività, eventi) da distribuire via mail a tutti gli operatori. La presenza sui mercati sarà garantita grazie alla collaborazione con partner internazionali, presenza a eventi, workshop con l'intermediazione turistica e fiere.

Ridare importanza all'agricoltura e alla pastorizia:

le aziende agricole e zootecniche sono nel nostro territorio in crisi congiunturale per cui è intenzione promuovere immediatamente dei tavoli tecnici con le due agenzie regionali Argea e Laore per un'attenta analisi del comparto agricolo.

Le nostre prime azioni saranno quelle di sostenere lo sviluppo di questa tipologia di impresa secondo le seguenti linee di intervento:

1. un contributo ordinario di euro 1.000 alle aziende agricole che promuoveranno la coltivazione di particolari colture biologiche che caratterizzano e contraddistinguono il nostro territorio;
2. un contributo ordinario di euro 1.000 alle aziende zootecniche che utilizzano mangimi di origine biologica;

3. un contributo ordinario di euro 2.000 all'aziende agricole, di nuova costituzione, che promuoveranno la coltivazione di particolari colture biologiche che caratterizzano e contraddistinguono il nostro territorio;
4. un contributo ordinario di euro 2.000 alle aziende zootecniche, di nuova costituzione, che utilizzano mangimi di origine biologica;
5. ad ogni nuova azienda agricola e zootecnica, di nuova costituzione, verrà riconosciuta una riduzione della tari del 75% per la durata di 3 anni e verrà erogato un ulteriore premio di euro 1.000 se riusciranno nell'arco dell'anno a raggiungere un volume d'affari di euro diecimila.

POLITICHE DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E SERVIZI

Le proposte riguardanti le politiche del territorio e i lavori pubblici vertono su un programma di continuità e completamento dei 5 anni passati e su diversi temi molto importanti per la vita del paese.

1. Valorizzazione dei siti archeologici dei due Nuraghi di Solità e Ottiolu, e le Domus de Janas, promuovendo itinerari e visite ad hoc, ed in particolare acquisendo quelle aree attualmente private, al patrimonio disponibile dell'ente per poter accedere a finanziamenti specifici.
2. realizzazione viabilità di circonvallazione ovest che parte dall'intersezione di via Roma in direzione sud (campo sportivo comune) sino alla strada pubblica denominata via Calabria la quale collega alla strada ss125 ;
3. realizzazione di un nuovo asilo nido per i servizi di cura all'infanzia all'interno del complesso scolastico. Connesso alla nuova struttura si realizzare la nuova biblioteca e lo sportello scolastico. Inoltre si prevede la realizzazione in soprelevazione di nuove aule per la scuola primaria . In previsione vi è anche l'intervento di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico. Il progetto è quello di creare un unico polo didattico che permetta ai nostri figli di iniziare il percorso in tenera età e completarlo all'interno di un oasi di pace e servizi sino al diploma della scuola media .
4. Si prevede la realizzazione dello studio idraulico e la realizzazione di più lotti

funzionali che permetterà di diminuire ed abbattere il rischio idraulico di Budoni centro, in particolare la porzione di territorio che compresa tra la strada statale 131 e la via Tasso.

5. Demolizione e ricostruzione del ponte della strada comunale sul fiume Budoni e riqualificazione intersezione via Tasso e ss.125;
6. Interventi di manutenzione annuale dei corsi d'acqua che attraversano l'abitato di Budoni entro e i vari borghi;
7. Interventi di rigenerazione del lungo mare e della Baia di Budoni:

Il litorale del Comune di Budoni, in particolare la fascia costiera che si estende dalla pineta Sant'Anna alla pineta "Salamaghe" in località Agrustos, corrisponde geograficamente ad una fetta interessante di territorio della parte orientale della Sardegna. Vista la nostra visione di gestione, di salvaguardia, di accrescimento e di protezione del nostro territorio, in particolare delle aree marine e costiere, in quanto di notevole interesse naturalistico, con ecosistemi naturali e habitat naturali dove ospitano le varie specie di uccelli acquatici ed altre forme di vita marina, sono state intraprese delle attività di elaborazione di un progetto per lo sviluppo e realizzazione di un'opera pubblica strutturale di basso impatto ambientale, per la riqualificazione del lungo mare e della baia di Budoni. L'intervento prevede un'azione di riqualificazione del lungomare, dalla località Sa Capannizza alla Pineta Salamaghe, attraverso una serie di interventi indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica di basso impatto ambientale, come la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali adiacenti alle fasce pinetate, per favorire la viabilità alternativa, ed integrando la realizzazione di servizi per i turisti come piccoli spazi di disimpegno, servizi igienici con docce, punti di sosta pedonali, aree wi-fi, nuovi accessi al mare, punti di osservazione e monitoraggio della fauna. La programmazione dell'intera opera è suddivisa in N° 4 Lotti distinti, identificati ciascuno per una scheda di intervento inserita in un progetto di programmazione territoriale.

Intervento 1 .L'opera prevista consiste nella realizzazione di una pista ciclo-pedonale rialzata dal piano di calpestio del terreno, della lunghezza complessiva pari a 1.100,00 mt e larghezza complessiva di 2.00 mt, con intervalli previsti lungo il percorso per aree

di sosta con servizi pubblici come rete wi-fi, e luoghi di osservazione dell' area circostante, in particolare le varie specie di uccelli, acquatici ed altre forme di vita marina presenti nella zona.

Intervento 2. L' opera prevista consiste nella realizzazione di un ponte in legno per guardare la foce del fiume rio Budoni che divide due estremi del territorio del litorale di Budoni, dalla baia di Budoni centro in località "Stella Marina" alla fascia pinetata "Salamaghe". Il manufatto sarà inserito all'interno della pista ciclo-pedonale e inserito come strumento di collegamento del territorio balneare nella parte nord del paese, diminuendo il percorso di accesso alla spiaggia del Salamaghe dal punto di accesso attuale.

Intervento 3 .L' opera prevista consiste nella realizzazione di una serie di strutture pubbliche, come l' installazione di servizi igienici, docce, bagni e spogliatoi, installati in diverse aree nella fascia perimetrale della pista ciclo-pedonale.

Intervento 4. L' opera prevista, nell' intento di essere poco invasiva, consiste nel compito di ricostruire l' originaria morfologia della duna.

Allo stato attuale è presente una recinzione realizzata con pali di castagno a corda marina per la delimitazione dell' area da proteggere, con installati dei cartelli realizzati dall' amministrazione per il rispetto dell' area. La procedura che si propone di realizzare è quella di limitare il movimento della sabbia nella duna rispetto al movimento dei venti dominanti, da consolidare e accrescere in altezza in modo da avere un profilo più dolce con fianchi in lieve pendio, con conseguente possibilità di sviluppo di specie arbustive. Il progetto prevede la realizzazione di un' opera pubblica strutturale di basso impatto ambientale, con la costruzione di un ponte eseguito con materiali eco-sostenibili, legno e suoi derivati, per il collegamento delle due estremità di territorio, la pineta e la spiaggia, divisi da una falda naturale, e l' esecuzione di una serie di interventi come la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali ed aree di sosta per l' osservazione ed il monitoraggio della fauna, ubicate nella superficie della fascia retrodunale e perimetrale dello stagno. L' intervento permetterà la continuità del passaggio ciclo-pedonale dall' area pubblica riservata ai parcheggi della pineta Sant' Anna, nel Borgo di Tanaunella, alla zona di "Sa Capannizza", area oggetto di un altro progetto di

programmazione territoriale. L' intervento consentirà un passaggio alternativo, che permetterà al flusso di turisti di arrivare all' arenile attraverso un percorso realizzato con materiali eco sostenibili e di basso impatto ambientale.

Contemporaneamente si interverrà per la messa in sicurezza e per la protezione delle dune, riducendo lo sconfinamento e il calpestio nelle zone interessate, con l' esecuzione di interventi di ricostruzione delle cordunate di limitazione e del posizionamento di celle di intrappolamento della sabbia al fine di ridurre gli impatti a qualsiasi tipo di processo di erosione. Dato atto che l' area interessata all' intervento costituisce un compendio umido di rilievo naturalistico oggi esposto al degrado ambientale generato dalle crescenti pressioni antropiche dovute all' espansione infrastrutturale della fascia costiera di rilevante interesse turistico, l' amministrazione comunale, perseguendo obiettivi più specifici, quali la pianificazione del litorale per risolvere i problemi di concorrenza tra urbanizzazione, turismo, trasporti, sport, agricoltura e preservare gli ecosistemi per le generazioni future, ha deciso di coniugare il progetto sopra descritto all' intervento già proposto precedentemente relativo agli interventi di rigenerazione del Lungo Mare e della Baia di Budoni, completando un intervento di sistemazione del circuito ciclo-pedonale che si estende da nord a sud attraversando le pinete e le spiagge della costa orientale sarda collegando con il sistema di passaggio ciclo-pedonale da Posada a San Teodoro, passando per Budoni.

8. Completamento 4° lotto rio Budoni e relativo reperimento fondi per la realizzazione dell'ultimo lotto che riguarda il tratto di rio che va dal ponte in via E. Lussu sino alla foce nella spiaggia stella marina.
9. Realizzazione nuova sede Scuola alberghiera con annesso palazzetto dello sport "polifunzionale", fruibile a tutte le associazioni sportive della comunità, tramite fondi regionali iscol@, d'intesa con Provincia e Comune.
10. Acquisto e messa in opera di pensiline coperte nelle fermate autobus in ogni borgo, all'interno dei cimiteri e della cittadella scolastica.
11. Completamento del sistema di video sorveglianza su tutto il territorio comunale.
12. Completamento del sistema wi-fi su tutto il territorio comunale.

Identità, cultura e servizi sociali

Budoni: territorio vasto e variegato, perfetta comunione della cultura gallurese con quella logudorese. I numerosi borghi che lo compongono possiedono un fortissimo attaccamento alle proprie tradizioni e alla specificità degli stressi, ma , allo stesso tempo, sono comunità unitaria aperta, solidale e dallo spiccato senso dell'ospitalità. In questo ultimo quinquennio si è registrato un notevole incremento demografico grazie alla presenza di nuclei familiari provenienti da varie parti dell'isola, della penisola e da diversi paesi stranieri comunitari e non, attratti dalle prospettive di lavoro legate allo sviluppo turistico ed edilizio. Tenendo conto di quanto delineato, è necessario puntare sul senso di comunità del territorio come valore identitario, potenziando azioni e progetti che attenuino le diffidenze, i campanilismi, e rafforzino la coesione, le buone prassi di integrazione reciproca orientate al consolidamento di una identità comunitaria. Ecco, pertanto, che l'obiettivo principale diventa, non il servizio da erogare, ma, prima di tutto, persone da coinvolgere in progetti condivisi.

Il presente programma amministrativo intende raggiungere i seguenti obiettivi, tutti finanziariamente sostenibili:

- **Associazionismo e volontariato:** valorizzare il terzo settore, creando una sinergia tra le diverse organizzazioni di volontariato, laiche e religiose, perché riescano ad essere più efficacemente progettuali, in riferimento alla legislazione nazionale e regionale, nel potenziare e sostenere l'erogazione dei servizi offerti al cittadino, nel valorizzare ogni spazio aggregativo intergenerazionale che sia luogo effettivo di scambi di esperienze, di saperi e di reciprocità d'aiuto.
- **Centro permanente di assistenza socio- educativa:** creare una rete di specialisti che si rapportino con le agenzie sociali del territorio, prime tra tutte : scuola e famiglia; favorire il processo di inclusione sociale di individui in difficoltà attraverso progetti e figure professionali specifiche per la gestione di problematiche quali la dispersione scolastica, difficoltà relazionali e didattiche, devianze, assistenza alla persona per minori con disabilità; attivazione di laboratori di pittura, scultura, teatro ed arte coreutico-musicale in strutture di proprietà del comune (anche dislocati nei vari borghi, come ad esempio il centro

culturale Valerio Zucchitta a Tanaunella); consolidamento dell'assistenza educativa-domiciliare.

- **Sportello “Informa Budoni”:** attivazione di uno sportello informativo principalmente volto alla conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro (dalla stesura del curriculum vitae, alla ricerca interinale di lavoro, fino alle modalità di presentazione ai colloqui, sia in Italia che all'estero): tale servizio potrebbe essere utile, ad esempio, al sostegno di coloro che possono avere limitate competenze di lingue straniere e/o dell'utilizzo del web. Lo sportello “Informa Budoni” provvederà, inoltre, alla realizzazione di una “banca dati” nella quale inserire le credenziali di operatori assistenziali specializzati (assistenti familiari/ badanti).
- **Informazione e prevenzione:** promuovere attività di informazione e prevenzione con conferenze pubbliche ed incontri per le diverse fasce di età per la conoscenza dei comportamenti a rischio (abuso di alcool e sostanze); corsi di educazione stradale ed ambientale; interventi di sensibilizzazione e supporto alle donne vittime di violenza (in collaborazione con i centri di assistenza familiare).
- **Baratto Amministrativo:** dare la possibilità al cittadino che fornisce ore di lavoro e servizi, in accordo con l'amministrazione, di avere uno sconto sui tributi comunali, provvedimento utile soprattutto per le fasce deboli. Il concetto di partenza è quello dello scambio: il cittadino interviene in materia di tutela e valorizzazione del territorio (pulizia, manutenzione, abbellimento aree verdi..) e in cambio riceve uno sconto sulla tassa dei rifiuti (Tari) o su altri tributi comunali.
- **Offerta Culturale:** promozione di concorsi artistico-letterali volti anche alla valorizzazione dei borghi del comune (concorso letterario con tematiche legate al territorio, concorsi di street art murales, estemporanee di pittura..) con il coinvolgimento dell'istituzione scolastica e degli artisti locali; realizzazione di una biblioteca itinerante, calendarizzata, che fornisca un servizio di prestito nei vari borghi e, in periodo estivo, nelle spiagge principali; ottimizzazione degli spazi della Biblioteca Comunale “Liberato Ceriale” come centro di aggregazione

socio-culturale per i giovani e le loro famiglie e per presentazioni di opere letterarie e altre iniziative culturali; Bookcrossing, ovvero individuazione di luoghi pubblici dove lasciare, a disposizione dei lettori, libri gratuiti da scambiare liberamente (con il meccanismo “prendo un libro, lascio un libro”). Sempre nell’ambito culturale, si prospetta l’apertura della Scuola Civica di Musica intercomunale con l’unione dei comuni

“ Riviera di Gallura”

- **Pratica sportiva:** incentivare e sostenere le numerose associazioni sportive quale momento alto di aggregazione, di crescita, di educazione e socializzazione dei giovani, poiché esse sono un'autentica e insostituibile risorsa collettiva. Il programma amministrativo si propone di riservare alle associazioni sportive la massima considerazione, ascoltandone le esigenze, collaborando nell'organizzazione delle attività e affrontando insieme le problematiche legate alle iniziative da intraprendere.